

«Facilitano la comprensione e tengono desta l'attenzione»

■ Maceratese di nascita, ma perugino di adozione, attore professionista da oltre 35 anni, Claudio Carini è uno dei maestri nella fusione tra letteratura e recitazione. Nel 2004 ha fondato la casa editrice «Recitar Leggendo», che della produzione di audiolibri ha fatto la sua missione strategica, promuovendo l'ascolto di grandi classici come Omero, Dante, Petrarca, Manzoni e Leopardi. Tra le sue ultime fatiche, la lettura, nove ore, del «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa.

Carini, cosa cambia nel passaggio dalla pagina scritta alla voce?

Molto. Noi sappiamo che il pensiero, pur nella sua natura silenziosa, prende forma attraverso i suoni delle parole. La parola pronunciata (recitata) diventa fisica, sensoriale; è voce, suono: in questo modo si eleva dal semplice stato di una mac-

chia d'inchiostro sulla carta per diventare evento sonoro, «musica». La lettura a voce alta, specie se praticata da attori/narratori professionisti, permette di mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore favorendone l'avvicinamento all'opera scritta e facilitando enormemente la comprensione di un testo. Sono esemplari le parole di Daniel Pennac: «Strana scomparsa, quella della lettura a voce alta. Non si ha più diritto di mettersi le parole in bocca prima di ficcarcele in testa? Niente più orecchie? Niente più musica? Niente più saliva? Parole senza più gusto? Forse che

Flaubert non se l'è urlata fino a farsi scoppiare i timpani, la sua *Bovary*?».

Quanto lavoro c'è per un attore dietro la preparazione di un audiolibro?

Per calcolare il tempo necessario alla realizzazione di un buon audiolibro, bisogna moltiplicare per quindici la durata di ascolto del prodotto finito. Ad esempio, per la realizzazione di un audiolibro della durata di 10 ore sono necessarie circa 150 ore di

lavoro tra lettura e studio preliminari, registrazioni di prova per trovare la «chiave di lettura giusta», registrazioni, riascolto, rifacimenti



e correzioni. Se sommiamo questo tempo a quello necessario per l'editing, la masterizzazione, l'impianto grafico e la duplicazione, per un audiolibro sono necessari non meno di due o tre mesi.

Esistono forme letterarie o generi, che si prestano maggiormente all'ascolto?

Qualunque opera letteraria può essere trasposta su audiolibro. Ovviamente la narrativa resta il genere privilegiato per le sue caratteristiche intrinseche, ma anche la poesia, pur tenendo sempre presente il pericolo di una interpretazione troppo personale, che tradisca in qualche modo l'autore. L'attore che lavora ad un audiolibro deve sempre porre le proprie doti interpretative al servizio del testo, e mai viceversa.

Alessio Conca